

Attività scientifiche della Fondazione

di Rosalba Terranova-Cecchini

Nella ampia gamma delle attività scientifiche relazioniamo in questo numero sull’aggiornamento della Biblioteca.

La Biblioteca è un settore vitale per ogni gruppo scientifico, ma la Fondazione ha anche la responsabilità di fornire testi di aggiornamento ai frequentatori dei corsi: sia per i colleghi medici e psicologi del curriculum di specializzazione in Psicoterapia Transculturale, sia per quelli che accedono al Corso di Psicodiagnistica, sia ancora per gli operatori di ogni ordine e grado degli altri corsi ed attività. La selezione di nuovi testi e di nuove riviste occupa dunque l’attenzione dei responsabili scientifici della Fondazione.

Tra le riviste sono stati avviati alcuni nuovi abbonamenti.

Innanzitutto a “Synergy”, la rivista del Multicultural Mental Health (Australia). L’Australia è tra i più avanzati nel modellare e progettare interventi per immigrati. Essi arrivano secondo regole governative precise e di essi ci si preoccupa per inserirli convenientemente nel tessuto sociale. Ci sono attività di accoglienza, di ricongiunzione delle famiglie, di aiuto per l’insediamento, di sostegno terapeutico per *finally finding peace of mind* (Margaret El-Chami). Le strutture australiane sono anche molto impegnate a risolvere al meglio l’assistenza ai rifugiati. Tecniche, risorse e studi sono focalizzati sulla collaborazione per costruire una nuova vita in Australia. La rivista è agile, puntuale e riporta esperienze del *case manager*, l’operatore che lavora con varie etnie, dalla Bosnia al Corno d’Africa, dall’Asia all’America Latina.

Sempre per la necessità di essere informati sulle esperienze e lo sviluppo di pensiero teorico e pratico nel mondo, si è ampliata

l'informazione sull'Europa con “European Psychiatry – Journal of the Association of European Psychiatrists”, che accoglie studi sulle patologie emergenti della nostra società e studi sulle modificazioni cliniche e terapeutiche delle patologie classiche.

La celebre rivista francese “L'évolution psychiatrique”, nella sua nuova veste editoriale, è apparsa ugualmente interessante e quindi è stato avviato l'abbonamento per la profondità delle analisi della patologia mentale e l'utilizzo ammodernato del pensiero freudiano e lacaniano.

Per quanto attiene ai testi, sottolineiamo la grande utilità del manuale di Wen-Shing Tseng, *Manuale di psichiatria culturale* (CIC, Roma 2003), perché contiene una trattazione precisa del pensiero transculturale moderno, dedica attenzione al collegamento tra le pratiche psicoterapeutiche e le culture nelle quali nascono, compresa la cultura occidentale, e quindi informa bene sulle diversità della psicodinamica e dell'antropopoesi sviluppata nelle varie regioni del mondo.

Prendendo atto dello sviluppo del rapporto tra neuroscienze e analisi psichica, sviluppo che va sotto il nome di neuropsicoanalisi, abbiamo acquisito alcuni testi fondamentali in *continuum* con i volumi, già presenti in Biblioteca, di LeDoux, Edelman, Damasio, Levi Montalcini ecc. Essi sono:

- M. Mancia, *Psicoanalisi e neuroscienze*, Springer Verlag, Milano 2006.
- M. Solms, K. Kaplan-Solms, *Neuropsicoanalisi. Un'introduzione clinica alla neuropsicologia del profondo*, Raffaello Cortina, Milano 2002.
- M. Solms, O. Turnbull, *Il cervello e il mondo interno. Introduzione alle neuroscienze dell'esperienza soggettiva*, Raffaello Cortina, Milano 2004.
- G. Rizzolatti, C. Sinigaglia, *So quel che fai. Il cervello che agisce e i neuroni specchio*, Raffaello Cortina, Milano 2006.
- E. C. Kandel, *Alla ricerca della memoria. La storia di una nuova scienza della mente*, Codice, Torino 2007.

Vogliamo, infine, offrire un ricordo particolare di Mauro Mancia, improvvisamente e recentemente scomparso. Medico, neurologo, ha tenuto per lungo tempo la cattedra di Fisiologia all'Università degli Studi di Milano; ha poi seguito un percorso personale

diventando psicoanalista freudiano: era la figura italiana di maggior rilievo nello sviluppo della neuropsicoanalisi.

Aggiungiamo, inoltre, che anche gli autori dei volumi sopra citati hanno un curriculum analogo a quello di Mauro Mancia (Kandel è anche premio Nobel 2000). In questa moderna linea di ricerca si vanno precisando le basi biologiche dello psichismo e la stretta relazione con l'esperienza, le condizioni ambientali, la cultura.